

**APPROFONDIMENTO: ULTERIORI COMMENTI ALLA RELAZIONE ELABORATO  
“D16” DEL CONSORZIO DI “CONTRODEDUZIONE ALLE PROPOSTE  
ALTERNATIVE”.**

## **Indice generale**

APPROFONDIMENTO: ULTERIORI COMMENTI ALLA RELAZIONE ELABORATO “D16” DEL CONSORZIO DI “CONTRODEDUZIONE ALLE PROPOSTE ALTERNATIVE” .....	2
CONTRODEDUZIONI - INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE.....	2
CONTRODEDUZIONI - FUORVIANTI ASSERTZIONI.....	6
CONTRODEDUZIONI – TOMBINO DN1000.....	7
CONTRODEDUZIONI – PONTE DI VIA CHIANA.....	13
CONTRODEDUZIONI – CONNESSIONE CON RIO BASSO.....	14
CONTRODEDUZIONI – METODO DI CONFRONTO.....	15

**APPROFONDIMENTO: ULTERIORI COMMENTI ALLA RELAZIONE ELABORATO “D16” DEL CONSORZIO DI “CONTRODEDUZIONE ALLE PROPOSTE ALTERNATIVE”.**

**CONTRODEDUZIONI - INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE**

Partendo dalla PREMESSA contenuta in documento D16 del Consorzio di controdeduzione alle nostre proposte alternative si ribadisce che, per quanto sopra qui rappresentato, il **Decreto Dirigenziale n. 8322 del 06/05/2022 della Direzione Ambiente ed Energia** dovrà essere **ANNULLATO**.

Gli Enti preposti all'espressione dei pareri si sono dovuti esprimere su errate rappresentazioni dello stato dei luoghi e su dichiarazioni di conformità a norme, regolamenti, pianificazioni non corrispondenti al vero.

Il progetto definitivo pertanto non può essere portato avanti poiché carente di preliminari obbligatorie verifiche.

Sempre in Premessa il Consorzio per mano dei suoi tecnici incaricati (in seguito più brevemente il Consorzio) dice che: “nell’ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA condotto ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico”.

**Non sono pervenute osservazioni perché NESSUNO HA ADEGUATAMENTE INFORMATO IL PUBBLICO.** Nessuno della popolazione di Cesa sapeva dell'intervento in programma. La conferma della mancata informazione al pubblico la troverete in tutte le comunicazioni che vi forniranno gli osservanti.

Ritengo che il Comune di Marciano avrebbe dovuto informare adeguatamente la popolazione almeno con un mezzo idoneo dell'apertura delle procedure preordinate all'approvazione di un progetto così rilevante per il territorio.

**Le scelte strategiche sarebbero dovute essere preventivamente inserite in pianificazione urbanistica a garanzia di TRASPARENZA, ADEGUATA INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO.**

Il Consorzio attraverso i media pubblicizza la vicinanza al cittadino ma ad oggi, dopo quasi un anno di una moltitudine di richieste di incontro per iscritto e per le vie brevi pervenutegli da noi direttamente e da una moltitudine di soggetti tra cui i Sindaci del circondario per nostro conto, non siamo riusciti nemmeno ad incontrare nessuno di loro da giugno 2022 fino al 14 03 2023 per un appuntamento chiarificatore ed informativo!. In totale negazione del principio di trasparenza amministrativa e non solo.

**Il Comune avrebbe dovuto inoltre formulare le idonee e necessarie osservazioni al progetto del Consorzio nei termini previsti dalle procedure attivate e doveva al minimo osservare che la dichiarata conformità del progetto del Consorzio agli strumenti urbanistici ed alle norme e pianificazioni sovraordinate non era veritiera anche per rendere un necessario servizio agli Enti interessati che si sono dovuti e si dovranno esprimere sul progetto del Consorzio e quindi anche per suo preciso **obbligo istituzionale ai fini della regolarità delle procedure.****

**Si chiede al Comune se può dimostrarci di essersi attivato attraverso le procedure codificate a tutela del proprio territorio segnalando le irregolarità e le non veritiere attestazioni e rilevazioni.**

Si chiede accesso agli atti in suo possesso in tal senso e copia scritta degli stessi ove esistano.

Si chiede al Consorzio di metterci adeguatamente a conoscenza delle **PROCEDURE** che saranno attivate fino alla conclusione dell'iter progettuale, di quali siano gli **Enti interessati che interpellerà** per l'approvazione del progetto definitivo, per la conferenza dei servizi e di rappresentarci il dettaglio puntuale delle procedure che saranno dallo stesso attivate oltre che di informarci delle relative tempistiche previste per l'eventuale proseguo delle attività propedeutiche alla realizzazione dell'opera.

Si chiede di conoscere il **nome** dell'eventuale **Commisario** nominato e dei **responsabili Regionali e/o Statali del procedimento ed attuazione dell'opera in questione.**

Si chiede dove sia possibile trovare la codifica di legge dell'intera procedura che sarà seguita.

Preliminarmente si osserva che **la comparazione delle soluzioni alternative con quella proposta dal Consorzio** sarebbe stato opportuno che fosse stata redatta da qualcuno **SUPER PARTES** e non dal medesimo professionista incaricato dal Consorzio per ovvi motivi di **imparzialità.**

Dal 12 09 2022 data in cui gli elaborati del progetto definitivo erano pronti ci sono stati trasmessi dal consorzio solo in data 27 febbraio 2023 solo dopo aver ricevuto la lettera di avvio del procedimento. La cosa si ritiene sia proprio poco coerente con l'immagine che il Consorzio vorrebbe dare pubblicamente di vicinanza al cittadino e che comunica ai media.

Nessuno dei rappresentanti del Consorzio, nonostante le reiterate richieste da noi fatte, sino al 14 03 2023 si è reso disponibile per un incontro chiarificatore, informativo e di confronto sul progetto.

Le osservazioni fatte alle nostre soluzioni alternative dal medesimo soggetto incaricato del progetto di riassetto dal Consorzio risultano **NON SIGNIFICATIVE e INCONFERENTI** per i motivi che seguono e meglio tecnicamente dettagliati in osservazioni e relazione dell'Ing. Giachi allegata.

Inoltre il progetto definitivo risulta **carente di fondamentale documentazione.**

Questa è la **lettera inviata** anche via pec **al Consorzio** per la **richiesta di trasmissione documentale**. I DOCUMENTI RICHIESTI NON SONO ALLEGATI AL PROGETTO DEFINITIVO messo a disposizione al momento della comunicazione di avvio del procedimento e alla decorrenza dei trenta giorni per la formulazione delle osservazioni.

Il Genio Civile, in parere espresso in sede di Verifica di assoggettabilità a Vas, aveva già richiesto che il progetto fosse completato **dei dati numerici e dei completi rilievi e dati di input nonché delle verifiche.**

Si rileva altro vizio della procedura affetta da lacunosità ed indeterminatezza della documentazione progettuale, cosa incompatibile con il livello di progettazione definitiva. Il progetto non può essere approvato né tantomeno portato avanti anche solo per questo motivo.

Qualora ci venisse trasmessa la suddetta documentazione dovranno ridecorrere dalla data di trasmissione i 30 giorni concessi per le osservazioni dei soggetti proprietari coinvolti? Anche questo comunque si ritiene un grave vizio procedimentale.

Da: **stefano Pasquini** <[avstefanopasquini@gmail.com](mailto:avstefanopasquini@gmail.com)>  
Date: mar 28 feb 2023 alle ore 21:30  
Subject: D2019EAR003 - progetto definitivo - Richiesta accesso agli atti  
To: <[matteo.isola@caltovaldarno.it](mailto:matteo.isola@caltovaldarno.it)>

Spett.le Ing. Matteo Isola,

a nome e per conto dell'Ing. Nucci Elisa, sono a richiederle, ai sensi della L. n. 241/1990, il rilascio di una copia dei documenti indicati nell'allegata lettera dell'Ing. Giachi.  
Visto lo stato del procedimento, la richiesta riveste carattere di urgenza.  
Distinti saluti  
Avv. Stefano Pasquini

*Rodolfo Giachi  
Studio di ingegneria  
Idraulica - Civile- Ambientale*

Spett.le Avv.  
Stefano Pasquini  
Via Margheritone, 32  
Arezzo

Oggetto: Consorzio Bonifica 2 Alto Valdarno: **Progetto Definitivo** del *"Riassetto Idraulico dei rii attraversanti il nucleo abitato di Cesa nel Comune di Marciano della Chiana"* Progettisti Progeo Engineering srl Arezzo. Documenti da richiedere all'Ente.

In data 25.02 2023, ho ricevuto il link da cui ho scaricato il Progetto Definitivo di cui all'oggetto. Preso atto che in tale Progetto sono state inserite le osservazioni fatte dallo scrivente sul Progetto Preliminare di Fattibilità ed un documento apposito di controdeduzioni alle nostre proposte, per poter esaminare la questione ho necessità di poter acquisire i seguenti documenti citati nel Progetto Definitivo ma non presenti fra gli elaborati inviati per mail dal Consorzio.

1. Rilievi topografici delle sezioni e profilo del Rio Pescaia, rilievo attraversamenti e gli elaborati citati al paragrafo 4 della Relazione Idrologico Idraulica (*"Ai fini della successiva modellazione idraulica per la definizione dello stato attuale e dello stato di progetto, è stato fornito dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno un rilievo topografico delle sezioni idrauliche delle aste fluviali principali (Rio del Basso e Rio Pescaia) e del reticolo minore. La posizione e la dimensione dei sottoattraversamenti della SP327 è stata fornita dalla Provincia di Arezzo tramite nota del Consorzio di Bonifica Prot. n. 12827/2021 del 09-09-2021. Rilievi topografici aggiuntivi del terreno, dei manufatti di attraversamento delle aste e fossette..."*);
2. Rilievo condotto dal geom Sacconi sul manufatto di attraversamento citato nell'elaborato D16 Servizi Supplementari pg 12;
3. Rilievi topografici, profili e sezioni dei corsi d'acqua minori esistenti a valle della SP327 e del Rio Basso (v. punto 1);
4. Rilievi e piano quotato dell'area su cui è in progetto la cassa di laminazione del Rio Pescaia ( se esistenti)
5. Risultati dell'elaborazione HEC-EMS e HEC RAS (citati nella Relazione Idrologica Idraulica ma non allegati) comprensivi dei dati di input ed output o meglio la disponibilità dei file delle modellazioni idrauliche come peraltro richiesto anche dal Genio Civile della Regione Toscana;

Cordiali saluti  
Ing Rodolfo Giachi

A pagina 11 delle controdeduzioni fatte dal Consorzio, alle nostre proposte alternative si legge testualmente: “Gli studi idraulici di supporto al PSI (Piano Strutturale Intercomunale) dei Comuni di Lucignano e Marciano della Chiana, contrariamente a quanto riportato dall’Osservante, hanno messo in evidenza che la SP327 è interessata da criticità idrauliche sia per alluvioni frequenti (Tr 30 anni) che poco frequenti (Tr 200 anni) derivanti da esondazioni del Rio Pescaia”.

Dopo aver letto questa asserzione del Consorzio ci si domanda: **ma chi ha mai asserito questo?**

Ma se abbiamo presentato progetti alternativi che prevedono anche l’adeguamento della sezione del tombino proprio sotto Via Cassia!!?

Sempre a pagina 11 delle controdeduzioni fatte dal Consorzio, alle nostre proposte alternative si legge che “sono previsti fossi di guardia e nuovi tratti del reticolo minore”.

Questo non è affatto vero per il Rio della Pescaia. Interventi sul reticolo minore potrebbero scaricare il carico del Rio tale da renderlo adeguato con riprofilatura minima.

## CONTRODEDUZIONI – TOMBINO DN1000

Per quanto riguarda il capitolo 3 delle controdeduzioni del Consorzio si nota che tutte le osservazioni fatte sono inconferenti perché nella redazione di un progetto di sistemazione idraulica l'unica cosa che conta è LO STATO ATTUALE DEI LUOGHI tant'è che il Consorzio il capitolo lo intitola: “descrizione stato attuale, attraversamento poderale DN1000 e Ponte di Via Chiana”. Qui vi allego alcune foto dello stato dell'attraversamento al momento delle nostre osservazioni. Come ben si può vedere di tubi con diametro di un metro (DN 1000) in funzione a voler essere precisi non ce n'è nemmeno uno! I passaggi sono completamente interrati e come in sostanza inesistenti.



Come potete vedere l'acqua è stagnante e il passaggio praticamente inesistente. Sarebbe come se nello studio del Rio Pescaia si facessero le verifiche immaginando che il Rio scorra ancora sotto l'antico ponte della Morte mentre nella realtà il Rio gli scorre attualmente accanto.

In fine febbraio 2023 siamo tornati a controllare perché nel frattempo è stata fatta la manutenzione ordinaria annuale al Rio e la situazione trovata è questa:



L'acqua scorre soltanto su uno di questi tubi del mille la cui sezione è come si vede comunque notevolmente ridotta per interrimento. L'altro tubo è completamente chiuso (vedasi acqua ferma).

Inoltre il circondario è tutto allagato mentre il Rio su tutto il tratto è praticamente quasi completamente scarico e a secco.

Vedasi foto qui di seguito allegate da cui si vede che **tutto il terreno circostante è imbibito d'acqua e allagato**. Al momento dello scatto delle foto erano passati alcuni giorni dall'ultima pioggia ma il terreno risultava ancora completamente sott'acqua.

Questo significa che con le attività di normale manutenzione non può essere risolto il problema dell'allagamento localizzato permanente, né della larghezza della sezione.

Tutto ciò conferma con i fatti che questa è zona ideale per la formazione della cassa di laminazione come detto in nostre osservazioni e formulazione di proposte alternative. (Vedere ipotesi cassa di laminazione a monte di Via Chiana).

Le ipotesi da noi formulate risolvono la problematica del rischio esondativo definitivamente e con attenzione per tutta la collettività locale e dell'ambiente e non solo di interessi particolari.

Foto del fosso ortogonale al Rio (fine febbraio 2023) e del punto del passo poderale zona del culvert DN 1000.



**Il terreno del circondario è completamente allagato, il fosso ortogonale è colmo d'acqua** come da foto qui sopra e il tombino che dovrebbe avere diametro 1 m, è praticamente quasi completamente chiuso e costituisce tappo, mentre il Rio, su tutto il suo percorso è quasi vuoto. Il tratto necessita di interventi straordinari di riassetto che non sono computati in progetto definitivo.

Queste fotografie dimostrano quello che l'Ing. Giachi ha osservato in suoi elaborati e cioè che non è che la capacità di innesco del funzionamento della cassa di laminazione come progettata dal Consorzio possa essere solo messa in dubbio! **È certo che non funzionerebbe!**

L'area è visibilmente allagata anche in giorni lontani da quelli di pioggia! Il Rio esonderebbe sempre qui, cioè nel tratto da noi individuato per la soluzione della cassa di laminazione di cui alla proposta "cassa di laminazione in località Pescaia a monte di Via Chiana".

Le foto dimostrano che i campi e i fossi dell'intorno dell'attraversamento poderale con tubo DN1000 sono allagati anche quando il Rio è praticamente scarico! **L'acqua non sormonta la strada come detto dal Consorzio e come visibile dalle foto ma colma i fossati ortogonali e allaga le aree d'intorno.**

A maggior ragione in caso forti piogge l'innescò dell'esondazione avverrebbe in questo punto dunque in modo tale da compromettere il funzionamento della cassa di laminazione nel punto prescelto dal Consorzio. La dimostrazione è nelle foto di cui se necessario disponiamo ulteriore dettaglio.

Tra l'altro in questa zona i terreni da noi proposti per la realizzazione della cassa di laminazione sono incolti da oltre venti anni, sono abbandonati, occupando questi, non si creerebbe disastro a nessuno, a nessuna azienda agricola, agrituristica.. a nessuno!

Questi terreni si trovano in lato destro di Via Chiana percorrendola da Via Pescaia verso Via Borgaccio mentre quelli scelti dal Consorzio si trovano in sinistra della stessa Via Chiana ed esattamente ad essi frontistanti tant'è che prendendo quelli da noi proposti si eviterebbe persino la necessità di realizzare l'attraversamento stradale (o il ponticello) ed il relativo canale con evidente enorme risparmio economico. Ecco come sono a fine febbraio 2023 questi terreni abbandonati da decenni:



Trattasi di terreni incolti, non alberati, liberi completamente, con qualche argine addirittura già preformato. Lontani dalle abitazioni. L'intervento persino li ripulirebbe dalle pericolose sterpaglie.



Pertanto in riferimento al progetto del Consorzio ci si domanda a che serve un'opera di sistemazione idraulica così mastodontica se poi si ammette che l'acqua esondi comunque all'incirca come prima? E che senso ha lasciare che si allaghino come prima anche altre zone?

Chi trae beneficio da quest'opera?

Gli effetti economici dell'opera saranno disastrosi per il territorio e per l'ambiente. Il tutto in cambio di quale reale beneficio? Nessuno.

Un gran bello sfregio permanente al nostro paese altro che DO NOT SIGNIFICANT HARM!

- 3500 piante di olivo perse (sapete che significa tradotto in termini di CO2?).
- 12 famiglie che lavorano intorno alla struttura agrituristica e sociale perderanno il lavoro.
- 5 ettari di terreno coltivati con colture intensive e ad alto reddito e qualità saranno abbandonati.
- verrà bruciato il lavoro di generazioni, distrutte le risorse per il sostentamento di intere famiglie.

- verranno sprecati terreni e sottratte superfici all'agricoltura quando medesimo risultato sarebbe potuto essere raggiunto con risparmio di superficie occupata per ettari ed ettari.
- verranno impaludati terreni che erano affrancati dal rischio esondativo!
- in cambio non verrà "asciugato" nessun altro campo ma spostato acqua da un campo adiacente ad un'altro.
- Rimanendo comunque incontrollato e con effetti aleatori probabilmente anche molto pericolosi il rischio residuo.

## CONTRODEDUZIONI – PONTE DI VIA CHIANA

Per quanto riguarda le controdeduzioni sul ponte di Via Chiana essendo le asserzioni fatte non verificabili per mancanza di dati di input, delle verifiche e dei parametri utilizzati per rispondere siamo in attesa della consegna della documentazione completa del progetto che in realtà sarebbe dovuta essere obbligatoriamente già allegata al progetto definitivo. Il Consorzio in sostanza in merito al ponte su Via Chiana scrive: “sul mio modello della vostra soluzione alternativa l’acqua esce di fuori”.

Com’è fatto il tuo modello? Che sezioni hai considerato? Con quali parametri e dati di input lo hai fatto girare? Siamo certi che siano i parametri giusti? Perché non ci hai da subito messo in condizione di verificare?

Si fa presente che comunque la questione ai fini delle nostre proposte alternative è **assolutamente irrilevante** perché le casse di laminazione da noi proposte risolvono anche questa criticità e qualsiasi sia l’esito della valutazione di cui a questo punto è irrilevante in termini di valutazione di bontà ed efficacia delle soluzioni alternative da noi proposte.

Inoltre tutte le soluzioni alternative da noi proposte hanno ampissimo margine economico rispetto alla soluzione del Consorzio tale da consentire anche l’adeguamento della suddetta sezione, e di molte molte altre, qualora necessitasse, rimanendo sempre più vantaggiose, efficaci e preferibili rispetto a quella del progetto definitivo del Consorzio.

## CONTRODEDUZIONI – CONNESSIONE CON RIO BASSO

Per quanto riguarda le osservazioni fatte dal Consorzio sulla connessione del Rio della Pescaia con Rio Basso e dunque fognatura di Cesa si osserva che ci appaiono servire solo a fare volume perché qualsiasi sia l'esito della valutazione definitiva sull'interferenza o meno, questa non incide minimamente sulla valutazione dell'efficacia e bontà delle soluzioni alternative da noi proposte perché **tutte le nostre soluzioni proposte risolvono la questione del Rio in esame e la risolvono non solo per portate trentennali come cerca di fare quella del Consorzio ma per portate duecentennali e quindi DEFINITIVAMENTE e con minore spesa.**

Ci preme farvi notare però che il Consorzio in controdeduzioni per tentare di smontare le nostre soluzioni parrebbe dire il contrario di quello che poi fa nel progetto perché le opere per la sistemazione della fognatura di Cesa e canali fotografati in controdeduzioni poi invece le computa insieme alle opere per la sistemazione del Rio Basso e fa pure un canale parallelo al Rio Pescaia per convogliare separatamente le relative acque. Ma come detto, allo scopo della valutazione della bontà delle nostre soluzioni alternative prodotte, la questione è del tutto irrilevante.

Avendo infine veduto sugli elaborati di progetto definitivo del Consorzio che, nella rappresentazione dello stato attuale, è riportato un tratto tombato del Rio Basso, ritenendo la cosa a dir poco molto particolare, **vi si chiede di verificare la legittimità di tale tombatura** poiché la stessa influisce in modo rilevante su tutte le ipotesi alla base delle progettazioni di mitigazione del rischio fatte dal Consorzio e fors'anche potrebbe determinarlo.

## CONTRODEDUZIONI – METODO DI CONFRONTO

Per la parte di cui ai capitoli 7 e 8 si rimanda preliminarmente alla relazione tecnico idraulica di controdeduzione alle controdeduzioni osservando che il metodo di confronto adottato dal Consorzio è totalmente opinabile per i seguenti motivi:

- le verifiche idrauliche così condotte sono molto sensibili ad ogni minima modifica dei parametri di input scelti ed adottati nelle modellazioni ed entro determinati ampi range i valori di detti parametri possono ampiamente variare a scelta del progettista senza che questo determini far decadere la correttezza delle assunzioni di base e quindi delle susseguenti verifiche.
- Pertanto la metodologia ed i dati di input scelti dal Consorzio non sono gli unici validi per la conduzione delle verifiche e per garantire l'efficacia dell'intervento.

Pertanto si ritiene inconferente da parte del Consorzio sentenziare sul risultato finale ottenuto senza allegare dati di input cioè quelli di partenza (quali sezioni, parametri, coefficienti, dati di partenza...) e metodologie di verifica ecc.

Questi dati che ci sarebbero dovuti già essere inoltrati insieme alle controdeduzioni sono stati richiesti come suddetto e siamo in attesa.

Si ritiene che sarebbe stato possibile superare rapidamente e in forma concordata tutte le criticità sollevate in controdeduzione alle nostre osservazioni in un incontro tecnico tra le parti evitando ulteriori inutili perdite di tempo.

Quest'incontro ad un tavolo tecnico non ci è stato concesso, nonostante le richieste, in violazione dei principi della trasparenza e partecipazione.

Ciò è contrario all'immagine che il Consorzio vorrebbe dare di sé di vicinanza ed ascolto del cittadino. Nel presente caso si tratterebbe di **DARE ASCOLTO AD UN'INTERA COMUNITÀ**.

**Per tutto quanto non richiamato in presente narrazione si rimanda a precorsa corrispondenza che qui si intende integralmente richiamata.**

Si fa inoltre espressa completa riserva di miglior precisazione, dettaglio ed integrazione oltre tutto quanto occorrer possa.

Marciano della Chiana, 22 03 2023

Dott. Ing. Elisa Nucci  
in proprio e in nome e per conto di:  
Nucci Ivo  
e  
Nucci Engineering di Dott. Ing. Nucci Elisa